



Centro di Coordinamento dei Perugia Clubs

Il Direttivo del Centro di Coordinamento dei Perugia Clubs esprime sdegno per l'arbitraggio di Foggia-Perugia, partita totalmente falsata nel risultato, con rigori inventati ed espulsioni a senso unico, da parte di un arbitro perlomeno incompetente. Un episodio che si aggiunge a tanti altri, e che delinea un campionato pesantemente falsato da scelte della lega contraddittorie e discutibili, a partire dal ritorno della composizione dei gironi secondo un rigido criterio geografico nord-sud, subito contraddetto dai divieti diffusi di trasferta per molte tifoserie e/o da numerose partite giocate a porte chiuse.

Non si può tollerare, inoltre, in questo girone, la smaccata disparità di trattamento tra situazioni, come Perugia, dove le normative sulla sicurezza negli stadi vengono rigorosamente applicate; ed altre dove le stesse sono platealmente ed impunemente violate.

La squadra a Foggia ha finalmente mostrato sufficienti doti di combattività, ed i tifosi la sosterranno fino in fondo se continuerà ad esprimersi con altrettanta determinazione, trasformando in agonismo positivo ed in lucidità la rabbia accumulata.

Ma anche altre sono le cose che servono al Perugia per tornare a sperare in un futuro migliore.

Anzitutto, una Società seriamente organizzata, con persone competenti e appassionate nei posti-chiave e senza manager veri o presunti ad alimentare confusioni e cordate. In tal senso, il ritorno di Scarpelloni e il riavvicinamento di Petrachi, unitamente, alla scelta dell'allenatore giusto per l'anno prossimo, sembrano andare nella direzione utile.

Occorre una Società che da subito, a prescindere dall'andamento dell'attuale stagione, inizi a programmare il futuro con coraggio e lungimiranza e, intanto, per salvare l'attuale stagione, faccia anche i passi ufficiali necessari a farsi rispettare dal potere del calcio; ciò, anche se la serietà e l'autorevolezza di una Società sono la prima garanzia per non essere bistrattati dal potere del calcio.

Auspichiamo anche che le Istituzioni e la politica facciano, come ha fatto nei giorni scorsi l'assessore Bellini, quanto loro compete per tutelare il Grifo, che è un patrimonio della città. Da sportivi, non pensiamo certo a richieste di trattamenti di favore, ma a prese in posizioni chiare, volte ad affermare che Perugia ed i perugini meritano, anche nel calcio, rispetto ed attenzione da parte di tutti coloro che nel calcio prendono decisioni.

Per il Direttivo del Coordinamento
I Reggenti

Perugia, 8 aprile 2009